Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Mercoledì 3 Gennaio — Numero 2

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nel n. 266 (15 novembre 1899) di questa Gazzetta Ufficiale, *pubblicandosi il R. decreto n. 393, in data 23 ottobre 1899, col quale è data « piena ed intera esecuzione alla* Dichiarazione *fra l'Italia e la Svizzera per regolare le formalità da compiersi pei matrimoni fra i cittadini dei due Paesi », fu erroneamente assegnata alla detta* Dichiarazione *la data del 22 settembre 1899:*

Correggasi: 23 settembre 1899.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 14 dicembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Montefalcione (Avellino).*

SIRE!

L'attuale Rappresentanza Comunale di Montefalcione è scissa in due partiti, che si combattono a causa della nomina del segretario Comunale.

Da tale agitazione derivavano gravi danni anche finanziari al Comune, poichè il segretario nominato dal Consiglio, e del quale venne varie volte annullata la nomina dalla Prefettura, intentò una lite al Comune per pagamento di assegni.

Oltre a ciò l'andamento dell'Amministrazione Comunale lascia molto a desiderare; infatti sono continui i reclami da parte di impiegati e salariati pel pagamento degli assegni ad essi dovuti.

Per tali motivi il Prefetto ravvisa indispensabile lo scioglimento del Consiglio Comunale, affinchè il R. Commissario provveda alla sistemazione di quella civica azienda ed alla soluzione della vertenza relativa alla nomina del segretario.

Dispone in conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Montefalcione, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Vettori Pietro è nominato Commissario

straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 dicembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Mantova.*

SIRE!

In seguito al risultato delle ultime elezioni parziali amministrative, la Rappresentanza Comunale di Mantova è divisa in due parti numericamente eguali.

Gl'inconvenienti derivanti da siffatte condizioni di cose si palesarono fin dalla prima seduta che tenne il Consiglio dopo le elezioni parziali, nella quale si votò un ordine del giorno di sfiducia verso la Giunta, che, assieme al Sindaco, si affrettò a dimettersi.

Dopo di che riuscirono infruttuose le successive adunanze del Consiglio per provvedere alla sostituzione dei dimissionari. Infatti nell'ultima convocazione intervennero solo 14 consiglieri, che votarono con scheda bianca.

Di fronte a tali condizioni dei partiti che compongono il Consiglio Comunale di Mantova, il Prefetto ravvisa indispensabile lo scioglimento del Consiglio, affinchè il R. Commissario provveda anche alla formazione del bilancio 1900, ed al regolare funzionamento dei servizi.

Dispone di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Mantova è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Parisini cav. dott. Giovanni è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 dicembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Castelfocognano (Arezzo).*

SIRE!

Sedici, dei venti consiglieri assegnati al Comune di Castelfocognano, hanno rassegnato le dimissioni e sono riuscite inutili le premure ad essi rivolte per farli recedere da tale determinazione.

Oltre a ciò, per incompatibilità nella carica, occorrerebbe promuovere la decadenza di alcuni dei pochi consiglieri rimasti; e quindi il Prefetto non crede opportuno che si proceda alle elezioni suppletive, ma ritiene indispensabile lo scioglimento del Consiglio Comunale, affinchè il R. Commissario provveda sollecitamente alla convocazione degli elettori, per la rinnovazione integrale di quella Rappresentanza.

Dispone di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Castelfocognano, in provincia di Arezzo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Fellini dott. Fellino è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la proposta formulata dal Prefetto di Perugia, perchè sia sciolta l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Concerviano, per gravi disordini amministrativi, constatati da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Concerviano è sciolta, e la gestione temporanea dell'Istituzione è affidata a quella Giunta Municipale, a norma di legge.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 1° trimestre esercizio 1899-900.

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	Dal 1° luglio a tutto settembre 1899	Dal 1° luglio a tutto settembre 1898	Differenza nell'esercizio 1898-99
	Capitolo 41 — Proventi della corrispondenza telegrafica e telefonica			
1	Incassi degli Ufizi per telegrammi { spediti nell'interno dello Stato . .	2,355,687 08	2,285,241 96	+ 70,445 12
	{ spediti all'estero	930,496 60	873,611 35	+ 56,885 25
2	Debiti di Amministrazioni telegrafiche e di concessionari telefonici per la corrispondenza rispettiva:			
	a) Corrispondenza telegrafica: Amministrazioni italiane	146,153 95	144,407 26	+ 1,746 69
	Amministrazioni estere	38,424 50	25,481 59	+ 12,942 91
	b) Corrispondenza telefonica: Concessioni diverse	65,026 15	57,533 16	+ 7,492 99
3	Tasse dovute dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero e tasse eventuali per espresso e simili	41,106 35	64,634 75	— 23,528 40
	TOTALI . . . L.	3,576,894 63	3,450,910 07	+ 125,984 56
	Capitolo 59 — Proventi diversi			
	Contributo di diversi per spese telegrafiche:			
	a) Compenso per spese telegrafiche a carico di diversi .	131,708 97	55,667 18	+ 76,041 79
	b) Concorso dei Comuni nelle spese per sorveglianza e manutenzione delle linee telegrafiche	43,932 65	43,744 72	+ 187 93
	c) Proventi eventuali	1,124 05	1,259 67	— 13 62
	TOTALI . . L.	179,887 67	100,671 57	+ 79,216 10
	TOTALI GENERALI . . . L.	3,756,782 30	3,551,581 64	+ 205,200 66
	Incassi dell'Amministrazione delle Poste			
	Telegrammi affrancati con francobolli . . . . L.	36,236 89	43,868 40	— 7,631 51

Movimento della corrispondenza telegrafica

UFIZI DELLO STATO	Num. degli Ufizi	Numero dei telegrammi spediti						
		Privati			Governativi	Di servizio		Totale generale — (Somma delle colonne 4, 5, 6, 7)
		all'interno —	all'estero —	Totale —	—	telegrafico —	postale —	
	1	2	3	4	5	6	7	8
Totale 1° trimestre esercizio 1899 900	4,012	1,917,428	232,256	2,149,684	360,489	84,417	22,019	2,616,609

CONFRONTO fra

	1	2	3	4	5	6	7	8
Totale 1° trimestre 1899-900.	4,012	1,917,428	232,256	2,149,684	360,489	84,417	22,019	2,616,609
Totale 1° trimestre 1898-99 .	3,895	1,862,753	229,340	2,092,093	352,108	81,921	18,657	2,544,779
Differenza	+ 117	+ 54,675	+ 2,916	+ 57,591	+ 8,381	+ 2,496	+ 3,362	+ 71,830

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) nel 1° trimestre dell'esercizio 1899-900.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1° trimestre 1899-900 Assab	77	5	64	146	77	—	—	77	—	223	142	72	214	437
1° trimestre 1899-900 Massaua	1,655	239	313	2,207	541	87	17	645	429	3,281	300	318	618	3,899
Totale 1° trimestre 1899-900	1,732	244	377	2,353	618	87	17	722	429	3,504	442	390	832	4,336

durante il 1° trimestre dell'esercizio 1899-900.

Numero dei telegrammi ricevuti — dall'interno	Numero dei telegrammi ricevuti — dall'estero	Numero dei telegrammi ricevuti — Totale	Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 8 e 11)	Telegrammi transitati — dall'estero per l'estero	Telegrammi transitati — da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	Telegrammi ripetuti — Numero dei ricevimenti	Telegrammi ripetuti — Numero delle trasmissioni	LAVORO TOTALE Somma delle colonne 12, 13, 14, 15 e 16
9	10	11	12	13	14	15	16	17
3,246,593	272,627	3,519,220	6,135,829	27,299	10,784	2,968,845	3,477,591	12,620,348

l'esercizio 1899-900 e 1898-99.

9	10	11	12	13	14	15	16	17
3,246,593	272,627	3,519,220	6,135,829	27,299	10,784	2,968,845	3,477,591	12,620,348
3,292,390	261,767	3,554,157	6,098,936	29,165	10,864	2,834,505	3,363,103	12,336,573
— 45,797	+ 10,860	— 31,937	+ 36,893	— 1,866	— 80	+ 134,310	+ 114,488	+ 283,775

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) in confronto fra l'esercizio 1899-900 ed il 1898-99.

	Telegrammi spediti — Privati — tra i due Uffici	Privati — all'Italia	Privati — ad altri Stati	Privati — Totale	Governativi — tra i due Uffici	Governativi — all'Italia	Governativi — ad altri Stati	Governativi — Totale	Di servizio	Totale generale	Telegrammi ricevuti — dall'Italia	Telegrammi ricevuti — da altri Stati	Telegrammi ricevuti — Totale	Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale 1° trimestre 1899-900.	1,732	244	377	2,353	618	87	17	722	429	3,504	442	390	832	4,336
Totale 1° trimestre 1898-99.	282	239	563	1,034	383	135	20	538	25	1,647	306	511	817	2,464
Differenza	+1450	+ 5	— 186	+1269	+ 235	— 48	— 3	+ 184	+ 404	+1857	+ 136	— 121	+ 15	+ 1,872

MINISTERO DEL TESORO

Elenco delle pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti:*

Con deliberazioni del 5 luglio 1899:

Stiriti Gioachino, vice cancelliere, lire 1170.
Bizzarri Francesco, padre di Luigi, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Lucci Maddalena, ved. Battaglia, sottocapo fuochista di Marina, lire 150.
Lamagna Tommaso, capo torpediniere, lire 1005,60.
Spacciante Lorenzo, guardia carceraria, indennità, lire 900.
Bernarda Gio. Battista, ufficiale doganale, lire 2640.
Bianchi Rosa, ved. Bernini, guardia campestre, lire 88,01, di cui:
A carico dello Stato, lire 7,23.
A carico Depositi cumulativi parmensi, lire 80,78.
Sgueglia Luisa, ved. Memola, aiutante nel Genio civile, indennità, lire 2388.
Zava Maria, ved. Bortoluzzi, ufficiale d'ordine, indennità, lire 3368.
Sagliette Andrea, messaggere postale, lire 1007.
Svidercoschi Teresa, ved. Gerardi, capo ufficio postale, lire 770,33.
Taverni Assunta, ved. Rosi, messaggere postale, lire 327,33.
Cairo Francesco, assistente locale, lire 1103.
Foppiani Maria, ved. Angelini, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 362,50.
Resta Enrico, capitano, lire 2064.
Peregrini Enrico, maggior generale, lire 6324.
Turcotti Gio. Battista, id., lire 6051.
Barachelli Rodolfo, sottocapo guardia carceraria, lire 900.
Protti Carlo, colonnello, lire 5600.
Burzio Emilio, maggior generale, lire 4933.
Pereno Pasquale, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 874.
Cosimini Luigi, tenente, lire 636,50.
Betti Alessandro, ingegnere capo, lire 3840, di cui:
A carico dello Stato, lire 470,41.
A carico della provincia di Verona, lire 3369,59.
Rastrelli Federico, archivista, lire 3341.
Boccialone Emanuele, ufficiale di scrittura, lire 1941.
Bellini Arturo, tenente colonnello, lire 3800.
Spinelli Giuseppe, capitano, lire 2150.
Mezzabarba Elisabetta, ved. De Sanctis, maresciallo nei gendarmi, lire 306,24.
Luciano Ettore, tenente colonnello, lire 3380.
Moroni Ernesto, tenente, lire 941,66.
Pappa Antonio, appuntato nei Reali carabinieri, lire 480.
Redaelli Pietro, intendente di finanza, lire 5637.
Serino Maria, ved. Armentani, impiegato del Dazio, lire 611, di cui:
A carico dello Stato, lire 438,14.
A carico dal Comune di Napoli, lire 172,86.
Bergamasco, orfani di Giuseppe, usciere, indennità, lire 1800.
Uccello Paola, ved. Massa, luogotenente, lire 588,88.
Bussetti Maria Francesca, ved. Salvato, operaio di Marina, lire 183,33.
Roncalli Giov. B., brigadiere di finanza, lire 620.
Lazzaretti Cesare, sergente, lire 570.
Labruna Giacomo, brigadiere guardie di città, lire 325.
Poddighe Giov. B., colonnello, lire 5600.
Lauro Antonio, capitano nei Reali carabinieri, lire 2816.
Prati Ettore, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1148.
Galasso Camillo, maggiore, lire 2581.
Borghi, orfani di Alessandro, maggiore, lire 1140.
Della Gatta Francesca, ved. Montepagano, operaio di Marina, lire 241,66.
De Franceschi Graziella, ved. Della Bruna, capitano, lire 823,66.
Madau Antonina, ved. Salis, cancelliere, lire 436.
Marone Pasquale, assistente locale, lire 1483.
Gianfranchi Domenica, ved. Barbaglia, guardia doganale, lire 195.
Fava Augusto, commissario alle scritture, lire 2959.
Natural Carolina, ved. Dainotto, operaio di Marina, lire 241,66
Comi Alessandro, capo ufficio telegrafico, lire 2640.
Tassinari Giuseppe, agente delle imposte, lire 1600.
Ronzoni Caterina, madre di Codazza, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Crespi Antonio, maggiore, lire 3520.
Marinelli Andrea, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 802.
Frateschi Giuseppe, operaio di Marina, lire 600.
Nardi, orfani di Gaetano, ufficiale di Tesoreria, lire 340.
Pareres Serafino, portiere, lire 240.
Spanio Elena, ved. Vedova, operaio di Marina, lire 236,66.
Paolini Timoleone, ufficiale doganale, lire 2688.
Squarcina Eugenio, consigliere di Prefettura, lire 4000.
Bergoglio Eugenio, archivista, lire 2800.
Cianferano Berardino, guardafili telegrafico, lire 806.
Tonnarelli Pacifico, telegrafista, indennità, lire 2266,50.
Misuraca Rosa, ved. Fusaro Cidello, indennità, lire 700.
De Stefano Luigi, vice cancelliere, lire 1130.
Benzo Maria, ved. Gisla, presidente di Tribunale, lire 1133,33.
Penco Maria Caterina, ved. Bordo, messaggere postale, lire 384.
Serio Antonietta, ved. Milano, pretore, indennità, lire 3377.
Ottogalli Eligio, orfano di Lorenzo, agente dell'e imposte, lire 433,33.
Lopez Maria, ved. Leidi, tenente colonnello, lire 1266,66.
D'Isa Loreta, ved. Bianchi, usciere, indennità, lire 1100.
Violo Teresa, operaia della Guerra, lire 276.
Muni Prospero, furier maggiore, lire 762.
Suess orfane di Francesco, luogotenente, lire 584,20.
Giani Filippo, sotto brigadiere di finanza, lire 655.
Gano Caterina, ved. Tuveri, brigadiere doganale, lire 210.
Cortina Irene, ved. Butto, maestro Stabilimento di Agordo, lire 4,78, 765|1000 al mese.
Censi Alfredo, tenente, lire 581.
Biffi Carlo, operaio della Guerra, lire 460.
Pollana Angelo, operaio di Marina, 457,20.
Biava Giovanni Battista, id., lire 560.
Nardini Lavinia, ved. Filippini, gendarme, lire 78,11.
Mergoni Francesco, impiegato provinciale, lire 3264, di cui:
A carico dello Stato, lire 271,58.
A carico della Provincia di Modena, lire 2992,42.
Ferrante Federico, ufficiale postale, indennità, lire 1800.
Fimiani Antonio, capitano, lire 2408.
Pedrazzi Alfredo, id., lire 2150.
Frattini Giovanni, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1193,40.
Invernizio Giuseppe, commissario di Marina, lire 3800.
Luglio Antonio, giudice, lire 1820.
Di Santo Domenico, guardia carceraria, indennità, lire 1583.
Reale Ercolina, ved. Motta, professore, indennità, lire 5733.
Boschetti Angela, madre di Roveda, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Maschio Enrico, ricevitore del registro, indennità, lire 3555.
Tasselli Primo, soldato, lire 300.
Pallavicini Angelo, padre di Luigi, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Capelli Angelo, padre di Giuseppe, id., lire 202,50.
Glingani Guido, soldato, lire 300.

Con deliberazioni del 12 luglio 1899:

Malcotti Regina, ved. Perrone, agente doganale, lire 350,66.
Filomarino Evelina, orfana di Romualdo, commissario di Marina, lire 1300.
Ubertazzi Giuseppa, ved. Cattaneo, capo ufficiale postale, lire 677,66.
Quartapelle Berardo, giudice, lire 3014.
Cassano Giovanni, sotto brigadiere di finanza, lire 845.
Buttarini Giuseppe, ufficiale di scrittura, lire 1293.
Tentoni Scolastica, ved. Palmarini, vice brigadiere nei gendarmi, lire 147,47.

Roggio Ferdinando, ufficiale del lotto, indennità, lire 2062.
Gallifante Vittoria, ved. Cappa Bava, maggiore, lire 937,33.
D'Ambrosio Brigida, ved. Correale, conservatore delle ipoteche, indennità, lire 7777.
Nori Andrea, delegato di P. S., lire 1997.
Malaspina Ernesta, ved. Bazzali, ufficiale d'ordine, lire 375.
Cavalli Rosa, ved. Barattero, impiegato nelle ferrovie, lire 260, tutto a carico della Cassa impiegati ferrovie.
Scarpato Clorinda, ved. De Turris, vice cancelliere, lire 346,66.
Barbagallo Filomena, ved. Guttilla, guardia di P. S., lire 75.
Fiorita Maria, ved. Maddalena, cancelliere, lire 410.
Leone Michele, guardia di finanza, lire 480,66.
Spina Vincenzo, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1209,75.
Bosi Felice, id., lire 1173,20.
Stoppani Angelo, ufficiale d'ordine, lire 1280.
Boffadossi Maria, ved. Battaglio, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 340.
Benini Giulia, ved. Oriano, segretario, lire 825.
Lambert Maria, ved. Gallo, sottotenente, lire 433,33.
Nicodemi Eustacchio, sotto brigadiere di finanza, lire 693.
Venuti Giuseppina, ved. Pagliucchi, tenente colonnello, lire 1393.
Barbati Michele, guardia carceraria, lire 650.
Patralia Giuseppa, ved. Frattaioli, sergente, lire 174.
Nitto Vincenzo, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1198,40.
Mazzoni Agata ved. Tansini, operaio della Guerra, lire 208,66.
De Carpis Filomena, ved. Brattarelli, comune pontificio, lire 32,25.
Palmero Giuseppe, operaio della Guerra, lire 402,59.
Pacelli Emilia, ved. Pasqualoni, consigliere di Cassazione, lire 2400.
Balestra Maria Elisabetta, vedova Ponticelli, ufficiale postale, lire 653,66.
Gerard Adelaide, ved. Brignole, segretario, lire 903,33.
Neri Lucia, ved. Lanteri, usciere telegrafico, lire 373,33.
Drovetti orfani di Giuseppe, impiegato nelle ferrovie, lire 528, tutto a carico della Cassa pensioni impiegati Rete Mediterranea.
Cortucci Luisa, ved. Mazzola, guardia di città, lire 287,50.
Astolfi Elisa, ved. Modoni, tenente, lire 418.
Ghilardi Gemma, ved. Scarselli, 1° tenente doganale, lire 375.
Favaro Giacinto, appuntato nei Reali carabinieri, lire 483,60.
Rodighiero Agostino, guardia di finanza, lire 290.
Iannelli Vincenzo, capitano, lire 2403.
Cavallaro Nicolò, guardia di P. S., lire 240.
Pellegrini Giovanni, impiegato del dazio, lire 5300, di cui:
A carico dello Stato, lire 470,66.
A carico del Comune di Firenze, lire 4329,34.
Vizzardelli Stefano, cancelliere, lire 1215.
Gallo Giuseppe, consigliere Corte d'appello, lire 5300.
Testa Enrico, segretario, lire 2494.
Cavo Ambrogio, ufficiale doganale, lire 1620.
Marchianò Achille, consigliere Corte d'appello, lire 4316.
Maggiora Torquato, colonnello, lire 5600.
Sivelli Eugenio, id., lire 6160.
Colussi Emilio, capitano, lire 2253.
Mach di Palmstein Ferdinando, maggiore, lire 3420.
Bartoli Porzia, ved. Tosi, professore, lire 625.
Zucchi Girolamo, colonnello, lire 5360.
Bosco di Ruffino Federico, tenente generale, lire 8000.
Marchetti Melina Gaetano, tenente generale, lire 7200.
Napolitano Giosuè, tenente colonnello, lire 3353.
Rasini di Mortigliengo Calisto, tenente generale, lire 8000.
Boyer Giuseppe, tenente colonnello, lire 4160.
Cappella Nicola, tenente, lire 1177.
Mijno Giovanni, ricevitore del registro, indennità, lire 2000.
Lombardi Annibale, geometra catastale, lire 2520.
Viglioli Angelo, ricevitore doganale, lire 3440.
De Giacomo Agostino, segretario capo, lire 3663.
Paolucci Assunta, ved. Verducci, servente, indennità, lire 1732.
Spallicci Giuseppe, ispettore scolastico, lire 2146.
Tosi Pietro, tenente, lire 623.
Scarabottolo Antonia, ved. Fortuna, fattorino, lire 150.
Vio Giorgio, cancelliere, lire 1248.
Sidoli Carlo, tenente, lire 1573.
Dell'Isola Molo del Borghetto Faustino, capitano, lire 2322.
Calvi Giovanni, portalettere, lire 900.
Dall'Aglio Marcellino, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1097,60.
Salvi Pietro, capitano, lire 2022.
Sita Giov. Battista, tenente, lire 1564.
Pividor Pietro, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 590.
Ruffini Gaetano, portalettere, indennità, lire 1567.
Ciniselli Angelo, tenente, lire 1815.
Costanzo Antonia, ved. Palese, capo guardia carceraria, lire 439.
Alizieri Emilia, ved. Candiani, maggiore, lire 990.
Vitali Elisabetta, ved. Frigeri, conservatore delle ipoteche, lire 575.
Invidiato Laura, ved. Sangiorgi, 1° presidente di Cassazione, lire 2666,66.
Meneghetti Vittoria, ved. Stradiotto, custode, lire 150.
Trabbia Maria Angela, ved. Trabbia, operaio tabacchi, indennità, lire 750.
Margalant Virginia, ved. Mazzi, professore, indennità, lire 2400.
Bonani Rosa, ved. Castagnone, usciere, lire 316,66.
Di Pietro Maria, ved. Scipioni, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Arrigoni Abramo, padre di Bartolomeo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Mazzarella Edoardo, telegrafista, lire 1983.
Pini Cesare, tenente truppe d'Africa, lire 1936.
De Paola Salvatore, caporale, lire 360.
Franceschinis Ermenegildo, tenente, lire 1333.
Carchedi Francesco, carabiniere, lire 360.
Ferrer Vincenzo, vice cancelliere, lire 1128.
Berlini Teodolinda, ved. Tonali, impresario doganale, lire 693,33.
Campanozzi Lodovico, telegrafista, indennità, lire 1625.
Gasparini Annunziata, vedova Manzoni, ufficiale di scrittura, lire 807,66.
Giudici Ernesta, ved. Crescini, giudice, lire 1105.
Fossa Erminia, moglie di Bonasi, ufficiale di scrittura, lire 384.
Amaducci Amelia ed Alfredo, orfani di Olivo, magazziniere, lire 1142,33.
Petrucci Maria, ved. De Vecchis, controllore, lire 636,66, di cui:
A carico dello Stato, lire 72,42.
A carico del Comune di Roma, lire 594,24.
Merli Innocenza, ved. Cipelletti, scrivano locale, lire 373,33.

Con deliberazioni del 19 luglio 1899:

Bignami Alberico, consigliere di Prefettura, lire 4000.
Ferrara Rosario, id., lire 3715.
Giovannelli Ester, ved. Zecchi, usciere, lire 334.
Pecora Giuseppe, ufficiale nelle dogane, lire 2534.
Travaglini Serafino, delegato di P. S., lire 2380.
Pangrazio Martina, ved. Amadio, verificatore metrico, lire 666,66.
Rossi Angelo, capitano nel Corpo Reale Equipaggi, lire 2828.
Garnerone Spirito, capitano nei Reali carabinieri, lire 2335.
Ragonese Rosario, guardia di finanza, lire 360.
Sorrentino Giuseppe, operaio di Marina, lire 565.
Notari Francesco, vice cancelliere, lire 1920.
Sangalli Giovanni, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1173,20.
Pecetto Giovanni, capitano medico, lire 3010.
Pompei Mario, capitano, lire 2281.
Bellisai Giuseppe, tenente, lire 685,50.
Besson Angelo, ragioniere di Prefettura, lire 3518.
Marzocchi Carissimo, colonnello, lire 4160.
Righini Carlo, tenente, lire 900,66.
Silvestrini Gregorio, tenente di finanza, lire 2100.
Rosina Ettore, tenente colonnello, lire 3500.
Marchesi Carlo, tenente generale, lire 8000.
Cortese Luigi, professore, lire 2672.

Amodei Arturo, capitano, lire 2529.
Izzo Leopoldo, capo macchinista Genio navale, lire 1936.
Mannini Luigi, capitano, lire 3010.
Moltedo Gaetano, maggiore, lire 2191,
De Vita Giuseppe, id. lire 2904.
Di Filippo Giuseppe, capo guardia carceraria, lire 1071.
Rolino Giovanni, guardia di finanza, lire 386,66, di cui;
A carico dello Stato, lire 165,49.
A carico del Comune di Firenze, lire 221,17.
Isernia Luigi, operaio di Marina, lire 618.
Carpaneto Maddalena, ved. Salvarezza, impiegato delle ferrovie, lire 495, tutto a carico della Cassa pensioni impiegati ferrovie.
Caretti Achille, capitano, lire 2561.
Pieri Emilia, ved. Mannoni, tenente colonnello, lire 1056.
Bartolini Luigi, appuntato carcerario, lire 725.
Rispoli Riccardo, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 560.
Toscano Maria, ved. Gagliardo, guardia di P. S., lire 75.
Minutoli Giuseppe, ved. Bandoli, massaio, lire 583,33.
Pavan Angelo, servente postale, indennità, lire 900.
Scio Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, lire 427.
Napolitano Vincenzo, guardia di città, lire 206,25.
De Stefanelli Isabella, ved. Gaudenzi, ingegnere, lire 763.
Macri Cristina, ved. Marotta, capo ufficio telegrafico, lire 546.
Micelli Francesco, appuntato carcerario, lire 725.
Ricci Giacoma, madre di Fasciotta, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Vita Iugo Giuseppe, ved. Gentile, guardia carceraria, lire 182.
Di Giovanni Anna, ved. Pecoraro, portiere, lire 150.
Giacona Anna, ved. Laura, ufficiale nelle dogane, lire 724.
Pizzuti Carmela, ved. Calzelunghe, professore, indennità, lire 3200.
Taiuti Maria, operaia tabacchi, lire 420.
Barsotti Elena, id., lire 285.
Fiorentini Maria, id., lire 420.
Bucci Santa, ved. Gualtieri, impiegato postale, lire 300.
Bardotti Maria, operaia tabacchi, lire 420.
Ricci Maria, id., lire 420.
Del Lungo Elisa, id., lire 420.
Nardini Beniamino, capitano, lire 1528.
Giamboni Francesco, ricevitore del registro, lire 1925.
Ricci M.ª Annunziata, ved. Garoni, archivista, lire 1173,33.
Brezzi Eugenia, ved. Zuotto, professore, indennità, lire 2224.
Aldighieri Umberto, professore, indennità, lire 2811,75.
Bai Marianna, ved. Bianchi, commesso doganale, lire 1036,66.
Bernardini Casimira, ved. Michelagnoli, inserviente, lire 225,33.
Centone Maria Maddalena, ved. D'Onofrio, ufficiale amministrativo provinciale, lire 564,33.
Franco Matilde, ved. Zucchitta, capo cannoniere, lire 533,33.
Nunziante Teresa, ved. Gricco, ufficiale d'ordine, indennità, lire 3733.
Rigolizzo Angela, ved. Barbieri, agente dogana, lire 274,66.
Carfora Rosa, ved. Casaula, farmacista militare, lire 126,66.
Di Giorgio Giuseppa, ved. Anzon, giudice, lire 758.
Uberti Ernesta, ved. Uberti, colonnello, lire 1786,66.
Pasquali Giuseppina, orfana di G. B., minutante, lire 817.
Antonelli Rosina, ved. Lucchini, scrivano locale, lire 448.
Valle Stefano, tenente colonnello, lire 666,50.
Capra Teresa, ved. Galetto, uno dei Mille, lire 300.
Manassero Angela, ved. Rossi, messaggere postale, lire 304.
Mazza Francesca, ved. Baulo, ufficiale d'ordine, indennità, lire 2500.
Morselli Laura, ved. Dalciclo, guardafili, lire 307.
Oliva Maria, ved. Forcellino, guardia doganale, lire 165.
Magrini Luisa, ved. Bindi, custode idraulico, lire 256,66.
Agnoli Lodovica, ved. Vaccari, furiere, lire 242.
Sivelli Errina, ved. Bortolotti, delegato di P. S., indennità, lire 2844.

Pottocar Caterina, madre di Tornaglia, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Coppi Maria Teresa, ved. Ponzi, guardia forestale, lire 224.
De Ponta Stella, ved. De Respinis, operaio di artiglieria, lire 121.
Pirali Marietta, ved. Ravenali, impiegato nelle ferrovie, lire 575,33, tutto a carico della Cassa impiegati ferrovie.
Briamo Filomena, ved. Prato, vice cancelliere, lire 327,33.
Vespasiano Aleandro, padre di Pasquale, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Carelli Maria, ved. Nastri, maestro nel Corpo Reale Equipaggi, lire 441,46.
Avena Tommaso, padre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Giarrizzo Caterina, ved. Sganga, ufficiale sanitario, lire 400.
Di Pascale Clementina, ved. De Pandi, vice cancelliere, lire 825,33.
Artom Abramo, capitano medico, lire 2150.
Ogliengo Bernardo, id., lire 2712.
Giorgini Giorgio, tenente colonnello lire 3333.
Montanari Quarto, capitano, lire 1762.
Crovetti Pellegrino, brigadiere di finanza, lire 300.
Mussini Gaetano, guardia di città, lire 275.
Cerruti Carolina, lavorante ai tabacchi, lire 240.
Dezzutti Giuseppe, tenente, lire 1600.
Deferrante Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 936,67.
Catella Alfonso, capitano, lire 2054.
Usai Giovanni, fanalista, lire 720.
Bellitti Eugenio, cancelliere, lire 1392.
Baudino Bernardino, maggiore lire 3328.
Sparacino Natale, furiere, lire 515.
Fabbrucci Maria, operaia ai tabacchi, lire 420.
Ciani Maria, id., lire 420.
Pilatini Maria, id., lire 420.
Mochi Giuseppa, id., 420.
Zigoi Filippo, operaio di Marina lire 400.
Gorlesco Pietro, capitano, lire 2816.
Egidio Felice, ricevitore del registro, lire 1641,17.
Mari Massimo, guardia di P. S., lire 383,33,
Cutrona Gaetano, tenente, lire 1638.
Pio Carlo, id., lire 1386.
Pergoli Filippo, telegrafista, lire 2640.
Paglia Calvandro, maresciallo di finanza, lire 806,67.
Petit Carlo, padre di Oreste, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Antonelli Alessandro, (eredi), professore, lire 1500, di cui:
A carico dello Stato, lire 1371,86
A carico della Provincia di Bari, lire 128,14.

Con deliberazioni del 26 luglio 1899:

Borgstrom Carlo, guardia carceraria, indennità, lire 618,75.
Geodetti Celso, capo divisione, lire 5665, di cui:
A carico dello Stato, lire 5252,98.
A carico del Fondo Culto, lire 412,02.
Gatti Isabella, ved. Baldone, guardia doganale, lire 180.
Scinoni Giovanni, ingegnere nel Genio civile, lire 5115.
Manzini Maria, ved. Romani, capitano, lire 911.
Longo Zenobia, ved. Cesati, magazziniere, lire 2400.
Colla Augusto, segretario, lire 3341.
Ballarin Santa, ved. Vellajo, vice cancelliere, lire 630,66.
Bonifazi Adelaide, ved. Zampieri, tenente, lire 1002.
Occhio Angela, ved. De Feo, servente, indennità, lire 1833.
Fichera Giuseppe, guardia carceraria, indennità, lire 641.
Bartoloni Giuseppa, ved. Allié, brigadiere nei gendarmi, lire 258.
Antonini Elena, ved. Toccafondi, computista, lire 733,33.
Capozzoli Sofia, ved. Farina, delegato, lire 558,66.
Costi Enrichetta, ved. Capelli, ufficiale di scrittura, lire 315.
Bibbiani Angelo, servente postale, lire 900.
Pisano Giov. B., colonnello, lire 5580.
Beneggi Pietro, id., lire 5200.
Broglia Elvira, ved. Righetti, assistente, lire 444,66.

Tesio Nicola, guardiano di magazzino, lire 1290, di cui:
A carico dello Stato, lire 227,51.
A carico delle Ferrovie Mediterrane, lire 1068,49.
Criscuolo Vincenzo, guardafili, lire 976.
Riccardi Amalia, ved. De Andreis, direttore, indennità lire 1920.
Privato Achillo, segretario, lire 3000.
Fanelli Fortunato, consigliere delegato, lire 4080.
Obicini Gaetano, segretario, lire 2523.
Marchese Federico, professore, lire 1822.
Renaudi Teresa, ved. Perino, luogotenente, lire 318,33.
Porciello Francesco, lavorante d'artiglieria, lire 460.
Di Giorgio Carmela, id. (donna), lire 228.
Lepre Antonio, sanitario, lire 691.
Marzo-Maia Giuseppe, cancelliere, lire 1653.
Frascolla Stefano, capitano, lire 2712.
Napolitano Ciro, sergente, lire 753,33.
Zanelli Pellegrina, ved. Tutini, capitano, lire 933,66.
Perico Angela, ved. Bianchi, guardia doganale, lire 195.
Matrone Domenica, ved. Santarpia, operaio d'artiglieria, lire 150.
Miino Carola, ved. Busto, capo operaio, lire 249,33.
Pani Maria, ved. Bruno, nocchiere, lire 320.
Canale Domenica, ved. Capello, servente postale, lire 275.
Storace Corradina, orfana di Gaetano, conservatore, lire 861.
Tobino Giuseppina, ved. Barilli, ragioniere, lire 583,33.
Petrucci Rosa, ved. Ercolani, ispettore, lire 1313,33.
Giani Maria, ved. Caprioli, operaio, lire 155.
Pozzi Olimpia, ved. Pomelli, professore, indennità, lire 2200.
Braglia Giulia, ved. Bolsi, furiere, lire 200,33.
Castagnini Marianna, ved. Grassi, operaio, lire 168,33.
Corbara Coriolano, agente delle imposte, lire 1983,
Giglio Achille, pretore, indennità, lire 4306.
Andretta Antonio, ufficiale di scrittura, lire 1187.
Le Fevre Pietro, operaio di Marina, lire 725.
Massola Ugo, caporale, lire 472,45.
Rossi Enrica, ved. Cislaghi, ufficiale, lire 215,33.
Pallano Maria, ved. Pallano, segnalatore, indennità, lire 2187.
Salamone Antonia, ved. Zini, usciere, indennità, lire 1567.
Marini Giuseppe, segretario, lire 2032.
Barbieri Lorenzo, capo tecnico, lire 3575.
Violante Luigi, colonnello, lire 5200.
Ruffini Romualdo, agente di custodia, indennità, lire 562,50.
Mochino Luigi, ufficiale di scrittura, lire 1187.
Franceschini Vittorio, furiere, lire 495.
Borga Giovanni, lavorante, lire 352.
Marigliano Ciro, operaio, lire 518.
Argentieri Maria, ved. Sassi, consigliere, lire 1394,33.
Pesce Amelia, ved. De Bisogno, impiegato daziario, lire 553, di cui:
A carico dello Stato, lire 387,50.
A carico del Comune di Napoli, lire 165,50.
Sarcinelli, orfane di Giovanni, professore, indennità, lire 3230.
Mariani Pasquale, ufficiale di scrittura, lire 1314.
Ranfagni Ippolito, impiegato al Genio civile, lire 1574, di cui:
A carico dello Stato, lire 224,97.
A carico della provincia di Pisa, lire 1349,03.
Gasperoni Enrichetta, ved. Govoni, impiegato daziario, lire 422,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 132,83.
A carico del Municipio di Cesena, lire 289,50.
Calabrese Antonio, capo infermiere, lire 838.
Rosso Pietro, operaio, lire 614.
Carli Girolamo, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1148.
Maccaferri Francesco, maresciallo di finanza, lire 850.
Chiribiri Domenico, operaio di Marina, lire 565.
De Medici Eugenio, telegrafista, lire 2400.
Rebaudengo Giorgio, professore, indennità, lire 1904.
Iulianello Pietro, guardia di finanza, lire 253,33.
Piatti Spirito, maggiore, lire 2790.
Ros Gaetano, capitano, lire 2287.
Baur Clito, tenente colonnello, lire 3510.
Giuliani Carlo, capitano, lire 1710.
Broili Regina, ved Martinelli, vice segretario, lire 613,33.
Arrigoni Prassede, ved. Landriani, professore, lire 1358.
D'Ambrosio Eduardo, sotto ispettore ferroviario, indennità, lire 3777.
Puscedlu Pasquale, soldato, lire 540.
Horvath Giovanni, comandante delle guardie carcerarie, lire 1440.
Labioli Antonio, soldato, lire 300.
Filippini Maria, ved. Giaconi, ufficiale postale, lire 484,66.
Gelonese Maria Carmela, madre di Gogliati, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Pensioni liquidate con decisioni della Corte dei Conti a Sezioni Unite.

Con decisione del 7 luglio 1899:

Sgallari Angelica, ved. Gasparini, lire 880.

Con decisioni del 14 luglio 1899:

Pozzuolo Aniello, lire 262,50.
Percuoco Giuseppe, lire 3800.

Con decisioni del 21 luglio 1899:

Boschi Leonardo, lire 1629.
Rosso Giovanni, lire 2752.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 3 gennaio, a lire 107,31.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

2 gennaio 1900

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	98,68 $^3/_8$	96,68 $^3/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	108,73 $^3/_8$	107,60 $^7/_8$
	4 % *netto*	98,26 $^1/_4$	96,26 $^1/_4$
	3 % *lordo*	62,21 —	61,01 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente di un giornale tedesco manda da Bruxelles alcuni particolari intorno ad una conversazione che ebbe coll'inviato del Transwaal, dottor Leyds.

Il dottor Leyds sarebbe convinto che, per ora, non vi è nemmeno da pensare alla possibilità di una pace tra l'Inghilterra e le due Repubbliche boere. Ora è esclusa affatto anche la possibilità di un accordo sulla base delle condizioni vigenti prima dello scoppio della guerra.

È impossibile, aggiunse il sig. Leyds, che gli *Africänders* cedano nuovamente i loro averi ed i loro terreni agli Inglesi. Essi si dichiarano apertamente per i Boeri, e sacrificheranno, all'occorrenza, ogni loro avere, anche il loro sangue, per la causa della giustizia e della libertà. Essi vinceranno o cadranno coi Boeri.

Non è ammissibile che i Boeri si possano indurre a concludere una pace indecorosa, perchè questo sarebbe un tradimento, sarebbe anzi un suicidio nazionale addirittura.

Ogni palmo di terreno annesso dai Boeri, rimarrà unito alle Repubbliche boere in perpetuo.

Il sig. Leyds prevede che gli Inglesi occuperanno, tra breve, la baia di Delagoa. A questa occupazione i Boeri risponderanno invadendo anche il territorio portoghese per combattervi gli Inglesi. Sono del tutto inventate le voci, che per la via della baia di Delagoa vengano importate nel Transwaal, armi e munizioni. Il Transwaal ha armi e munizioni sufficienti.

Il sig. Leyds dichiarò infine essere inventata di sana pianta la notizia dell'intervento di una Potenza estera come mediatrice.

***

Il rappresentante del Console degli Stati-Uniti a Pretoria avendo telegrafato a Washington che le autorità del Transwaal avevano accolto cortesemente la domanda degli Stati-Uniti di permettere ad un ufficiale americano di accompagnare l'esercito dei Boeri, il Dipartimento della guerra ha scelto l'ufficiale che dovrà partire immediatamente per il teatro della guerra.

***

Il giornale ufficioso, il *Temps*, pubblica quanto segue a proposito della difesa delle coste e delle colonie francesi:

« Il Governo sottoporrà, alla riapertura del Parlamento, i provvedimenti che ora ha finito di studiare, nei riguardi della difesa delle nostre colonie e delle coste della Francia, e del relativo aumento delle nostre forze navali, contemporaneamente alla creazione dei punti d'appoggio della flotta.

« Questi provvedimenti furono argomento di due disegni di legge distinti, che mirano, l'uno alla difesa delle coste e delle colonie, l'altro alle forze navali. La spesa totale è calcolata a 400 milioni circa, di cui 120 per le coste e le colonie, e il resto per la flotta.

« Non sarà necessario di ricorrere ad alcun espediente finanziario per far fronte a queste spese. Per quelle destinate all'aumento della flotta, esse saranno inscritte nelle entrate ordinarie del bilancio della Marina.

« Presentemente, al capitolo delle nuove costruzioni è segnata nel bilancio annuale una somma di 105 milioni. Questa dotazione non è impegnata che sino al limite di 50 milioni durante due anni per le costruzioni già deliberate. Il di più potrà dunque essere destinato a cominciare l'esecuzione del nuovo programma, che verrà sottoposto all'esame del Parlamento, e la totalità della dotazione, quando essa diverrà disponibile, servirà al compimento del programma. L'esecuzione completa richiederà così quattro o cinque anni ».

***

Ieri ebbe luogo a Lisbona l'apertura solenne delle Cortes.

Il discorso del Trono dice che le relazioni fra il Portogallo e le Potenze estere sono cordiali. Parla del successo avuto dalla spedizione portoghese al Nord di Mozambico, dimostrando che il popolo, il quale seppe conquistare quelle regioni alla civiltà, non manca degli elementi per conservarle e difenderle. Annunzia infine varî provvedimenti per sistemare la situazione finanziaria.

***

Sulla situazione interna in Austria telegrafano, da Vienna, al *Piccolo* di Trieste:

«Con la pubblicazione delle ordinanze imperiali sulla base del paragrafo 14, l'attuale Gabinetto ha compiuto la sua missione. Il ministero Wittek rimarrà, secondo le disposizioni finora stabilite, al Governo fino a che sarà terminata la sessione delle delegazioni; poscia farà posto ad un altro Gabinetto, che probabilmente sarà pure composto d'impiegati.

« A quanto si suppone, questo nuovo cambiamento di Governo avverrà entro 15 giorni. Il prossimo Ministero che, come già è stato detto, avrà pure carattere di provvisorietà, ritenterà la prova di ristabilire il funzionamento normale della Camera, e dovrà eventualmente anche avviare nuove pratiche per l'accordo nazionale fra tedeschi e czechi. Perciò nel comporre il nuovo Gabinetto si sceglieranno tra gli alti impiegati coloro i quali, per ragione del loro ufficio, furono più di frequente a contatto col Parlamento e con i circoli politici e parlamentari.

«Nei circoli iniziati agli intendimenti della Corona, prevale l'opinione che il nuovo Ministero d'affari rimarrà in carica fino a tanto che le condizioni politiche e parlamentari dell'Austria permetteranno l'avvento al potere di un Gabinetto parlamentare, il quale possa contare realmente sull'appoggio incondizionato dei partiti che saranno rappresentati nel Ministero ».

Si telegrafa da Atene che il Governo presenterà alla Camera un nuovo progetto d'organizzazione dell'esercito.

Questo progetto conferisce il comando effettivo di tutto l'esercito al Principe ereditario, assistito da un grande stato maggiore generale.

Si tratta di invitare un generale estero, probabilmente un tedesco, a riorganizzare i diversi servizi dell'esercito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dal suo primo aiutante di campo, generale Brusati, e da altri ufficiali della sua Casa, si recò ieri ad Amalfi.

S. A. R. fu ricevuto alla stazione dal Sindaco, Camera, colla Giunta Comunale, e quindi fu ossequiato dall'Arcivescovo col clero.

Il Principe di Napoli si recò a visitare il luogo del disastro, venendo vivamente acclamato dalla popolazione lungo tutto il percorso.

S. A. R. ripartì quindi per Napoli, dopo aver ringraziato, commosso, per l'affettuosa accoglienza ricevuta.

Alla Corte di Cassazione. — Oggi, al tocco, nella grande aula della Corte di Cassazione al palazzo Altieri, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico del Supremo Collegio.

Presiedeva S. E. il primo Presidente, senatore Ghiglieri, e gli facevano corona i consiglieri della Corte nelle loro toghe.

Assisteva alla cerimonia un pubblico distinto d'invitati e di autorità, fra le quali notavansi le LL. EE. onorevoli Bonasi e Falconi, ministro e sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia.

Il discorso inaugurale è stato fatto dal sostituto Procuratore Generale comm. Quarta, il quale, dopo aver fatto la statistica del lavoro eseguito nello scorso anno dalla Corte, ha svolto, fra gli applausi, importanti temi di scienza giuridica.

Alla Corte di Appello. — La solenne inaugurazione dell'anno giudiziario alla Corte d'Appello avrà luogo il giorno 5, al tocco.

La cerimonia si farà nell'aula della Corte ordinaria delle Assise.

Tiro a segno nazionale. — A causa di lavori che si devono eseguire al poligono di Tor di Quinto, per guarentire la sicurezza durante il tiro, fino a nuovo avviso restano sospese anche le esercitazioni libere dei soci.

Il Capo d'anno a Parigi. — S. E. l'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ricevette ier l'altro, a Parigi, una delegazione della Camera di Commercio Italiana, le delegazioni delle Società italiane e numerose notabilità della Colonia per gli auguri di Capo d'anno.

Ringraziamenti rumeni. — Si telegrafa da Bukarest, 1:

« Il Senato ha approvato, per acclamazione, la proposta di Tocilesco e di 70 altri senatori di inviare un telegramma di ringraziamento al Governo italiano, al Ministro Baccelli ed al Prosindaco di Roma, comm. Galluppi, per l'accoglienza simpatica fatta ai Rumeni, allorchè deposero una corona ai piedi della Colonna Trajana all'epoca dell'ultimo Congresso degli orientalisti ».

Necrologio. — Venerdì scorso è morto a Napoli il capitano Manfredo Camperio, il celebre viaggiatore e geografo.

Era nato a Milano nel 1825, e, giovane, prese parte attiva alle cinque giornate di Milano.

Nel 1849 si distinse alla battaglia di Novara. Combattè poi le campagne dell'indipendenza italiana nel 1859 e 1866, e nel 1867 si congedò dall'esercito col grado di capitano di cavalleria.

Fu pure deputato al Parlamento, ma sopra tutto fu viaggiatore ed esploratore.

Forbito scrittore, lascia molte importanti descrizioni di viaggi e di studi geografici.

— A Pavia è morto ieri Francesco Orsi, professore in quella Università ed illustrazione delle scienze mediche.

Marina mercantile. — Si annuncia che la Compagnia tedesca di navigazione *Hamburg Süd-Amerikanisce* ha determinato di stabilire una linea di vapori da Amburgo e da Anversa per l'Adriatico, con scali a Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari Corfù, Zante e Cefalonia.

Saranno adibiti a questo servizio tre vapori: il *Rabenstein*, il *Triest* e il *Fiume*.

La prima partenza da Amburgo è fissata pel 15 gennaio, e quella da Anversa, il 25 stesso. Il servizio sarà mensile.

Stamane il piroscafo *Centro America*, della Veloce, è giunto a Montevideo ed il piroscafo *Werra*, del N. L., è partito da New-York per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PRETORIA, 1. — Grandi forze inglesi attaccarono, a due riprese, domenica sera, la posizione tenuta dal *commando* boero, Schoeman, nel distretto di Colesberg, ma vennero respinte.

Le perdite inglesi sono sconosciute, ma sono certo rilevanti.

GRAZ, 2. — Duemila minatori del bacino carbonifero di Koeflach si sono messi in isciopero. Regna però calma completa.

LONDRA, 2. — I giornali della sera annunziano che, nel combattimento di Colesberg, gli Inglesi ebbero 3 morti ed 8 feriti.

PARIGI, 2. — *Alta Corte di Giustizia.* — L'avv. Menard termina la sua difesa scongiurando l'Alta Corte di non scendere fino al punto di omettere una condanna per un complotto che non esiste.

Alcuni accusati pronunciano indi poche parole, colle quali riaffermano la propria innocenza.

Quindi il Presidente Fallières dichiara chiuso il dibattimento.

La Corte si ritira per deliberare.

— Buffet è stato riconosciuto colpevole di reato di complotto con 148 voti contro 48, col beneficio delle circostanze attenuanti.

Godefroy è stato assolto all'unanimità.

Sono stati pure assolti: Sabran, con voti 152, contro 23; Deramel, con 103 voti, contro 65; e De Vaux, con 91 voti, contro 81.

Il seguito delle deliberazioni è rinviato a domani a mezzodì.

CAPE TOWN, 2. — È giunto un vapore, proveniente da Napoli, con un migliaio di muli.

LONDRA, 2. — Il *Morning Post* ha dal Campo di Frere: Sono giunti rinforzi ad Eastcourt e Mooi River.

VIENNA, 2. — *Delegazione ungherese.* — La Commissione per la marina ha discusso oggi il bilancio di quel Ministero.

Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, intervenuto nella discussione, dichiarò che la missione della marina austro-ungarica è di difendere le coste, il commercio della Monarchia non essendo abbastanza sviluppato per potere allargare il compito della marina stessa.

Il Comandante della marina, ammiraglio barone de Spaun, dichiarò anch'egli che l'unica missione della marina è di difendere l'Adriatico e che il Governo non vuole emulare gli altri Stati esteri riguardo all'aumento della flotta.

La Commissione ha infine approvato il bilancio della marina, e, all'unanimità, un voto di fiducia e di riconoscenza per l'opera dell'Ammiraglio Spaun.

LONDRA, 2. — Il Ministero della guerra comunica il seguente dispaccio:

« Il colonnello Pilcher sconfisse completamente il 1° corrente un *commando* boero a Sunnyside presso Belmont, ed occupò Leager. Senza contare i morti ed i feriti, furono fatti prigionieri 40 Boeri. Le perdite degli Inglesi furono un ufficiale ferito e due soldati uccisi ».

LONDRA, 2. — Un dispaccio pervenuto al Ministero della guerra da Cape Town, 1° corrente, riferisce il seguente dispaccio del generale French, in data di Colleskop, trasmesso il 1° corrente, mediante l'Eliografo:

« Dopo lasciato a Rensburg, per trattenere il nemico sulla fronte, mezzo reggimento scozzese ed una sezione d'artiglieria montata, partii da Rensburg alle 5 pom del 31 dicembre con mezzo reggimento di fanteria, cinque squadroni di cavalleria, un riparto di fanteria montata e dieci cannoni.

« Feci una tappa di 4 ore a Maiders Farm. Occupai Kopje alle 8.30 ant. del 1° corrente, dominando Colesberg da Occidente. Gli avamposti nemici furono così completamente sorpresi.

« All'alba, bombardai Laager, attaccando a destra la posizione del nemico, la cui artiglieria rispose vivamente. Ridussi però al

silenzio i cannoni, posti all'ala destra del nemico e feci una dimostrazione colla cavalleria e l'artiglieria al Nord di Colesberg verso Jonction, sulla ferrovia ove si trova il forte di Laager.

« Il nemico occupa la collina e la posizione poste al Sud-Est di Colesberg fino a Jonction.

« La nostra posizione taglia la linea di ritirata al nemico, impedendogli di traversare il ponte carrozzabile.

« Circa mille Boeri, con due cannoni, si ritirano su Norvals Pont.

« Le nostre perdite sono tre morti ed alcuni feriti ».

Un altro dispaccio pubblicato dal *Times* dice: « Il generale French girò l'ala destra del nemico ed occupa presentemente la collina situata sulla linea di ritirata di questo verso il ponte carrozzabile. Si attende la prossima occupazione di Colesberg. La forza del nemico ascende da 5000 a 7000 uomini ».

RIO JANEIRO, 3. — La peste aumenta a Santos ed a San Paulo.

Gli ultimi casi segnalati da quelle città sono quasi fulminanti.

AMBURGO, 3. — Secondo l'*Hamburgische Correspondent*, il 27 decembre scorso gli Inglesi sequestrarono presso la baia di Delagoa il vapore tedesco *Hans Wagner*.

Gli armatori hanno diretto un reclamo al Ministero degli affari esteri a Berlino.

CAPE TOWN, 3. — Il Colonnello Pilcher ha occupato Douglas.

LONDRA, 3. — Vi fu un accidente nella stazione di Blachford (Scozia) in un treno ferroviario che trasportava soldati. Dodici di questi rimasero feriti.

Il *Daily Telegraph* ha dal Campo di Frère, 2: Il Tugela è ritornato guadabile. I cannoni della marina bombardano le linee dei Boeri.

LONDRA, 3. — Dodici battaglioni della milizia saranno inviati al Capo.

Il Governo chiederà un credito di cinque milioni di sterline per aumentare il materiale d'artiglieria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 2 gennaio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	762,5
Umidità relativa a mezzodì	71.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	coperto
Termometro centigrado	Massimo 15° 3. Minimo 9°.0.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

Li 2 gennaio 1900

In Europa pressione elevata sulla Turchia e Grecia, Patrasso 772; bassa sull'Irlanda a 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 4 mm.; pioggiarelle sull'Italia settentrionale; temperatura in generale aumentata; venti deboli a freschi prevalentemente meridionali.

Stamane: cielo vario sul versante inferiore tirrenico ed in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con pioggie Valle Padana e Liguria: mare Tirreno mosso.

Barometro: massimo a 770 Lecce, Catanzaro, Reggio, Catania, minimo a 763 P. Torres.

Probabilità: venti ancora meridionali freschi a forti al S, deboli al N e centro; cielo coperto o nuvoloso con pioggie specialmente al N; mare Tirreno inferiore mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 2 gennaio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	piovoso	calmo	11 8	8 9
Massa e Carrara	coperto	calmo	15 3	12 3
Cuneo	coperto	—	5 8	2 5
Torino	piovoso	—	4 0	1 8
Alessandria	nebbioso	—	3 9	2 8
Novara	piovoso	—	5 0	1 5
Domodossola	piovoso	—	6 0	2 8
Pavia	piovoso	—	4 0	3 1
Milano	piovoso	—	5 2	3 0
Sondrio	piovoso	—	5 6	2 9
Bergamo	piovoso	—	7 4	3 5
Brescia	piovoso	—	6 2	3 5
Cremona	piovoso	—	3 9	2 0
Mantova	nebbioso	—	4 6	1 4
Verona	piovoso	—	5 7	2 3
Belluno	coperto	—	5 7	1 9
Udine	coperto	—	8 7	5 9
Treviso	nebbioso	—	7 0	5 2
Venezia	nebbioso	calmo	6 2	5 4
Padova	piovoso	—	5 4	4 9
Rovigo	piovoso	—	4 4	1 8
Piacenza	nebbioso	—	3 9	1 9
Parma	nebbioso	—	4 7	1 4
Reggio nell'Em.	nebbioso	—	4 3	1 0
Modena	coperto	—	4 5	0 3
Ferrara	nebbioso	—	3 0	0 9
Bologna	nebbioso	—	3 8	1 1
Ravenna	nebbioso	—	2 9	1 2
Forlì	nebbioso	—	3 2	0 2
Pesaro	nebbioso	calmo	4 9	1 5
Ancona	nebbioso	calmo	8 0	4 1
Urbino	nebbioso	—	7 0	— 0 1
Macerata	coperto	—	12 5	6 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	12 6	7 6
Camerino	coperto	—	11 0	4 5
Lucca	coperto	—	13 8	7 9
Pisa	coperto	—	15 8	12 7
Livorno	coperto	calmo	15 0	11 8
Firenze	nebbioso	—	17 0	9 0
Arezzo	coperto	—	11 8	8 2
Siena	coperto	—	12 2	8 8
Grosseto	coperto	—	16 1	7 4
Roma	coperto	—	13 1	9 0
Teramo	coperto	—	10 6	5 6
Chieti	piovoso	—	12 0	2 8
Aquila	3/4 coperto	—	10 0	4 3
Agnone	coperto	—	14 3	10 0
Foggia	3/4 coperto	—	13 4	4 7
Bari	3/4 coperto	calmo	15 7	9 3
Lecce	coperto	—	17 2	10 3
Caserta	sereno	—	16 3	8 2
Napoli	sereno	calmo	16 0	12 2
Benevento	3/4 coperto	—	12 3	4 8
Avellino	1/4 coperto	—	16 9	6 0
Caggiano	sereno	—	14 7	10 0
Potenza	1/2 coperto	—	14 1	6 8
Cosenza	sereno	—	16 0	3 0
Tiriolo	1/4 coperto	—	13 0	5 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 6	13 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	20 3	16 3
Palermo	3/4 coperto	agitato	23 5	20 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	18 2	9 0
Messina	coperto	calmo	16 8	13 9
Catania	1/2 coperto	calmo	15 4	11 9
Siracusa	3/4 coperto	calmo	17 3	10 7
Cagliari	3/4 coperto	calmo	18 0	12 0
Sassari	coperto	—	17 7	11 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*